CITTA' DI BENEVENTO

ORIGINALE

Numero Interno 156 del 18/06/2018

Originale di deliberazione della Consiglio Comunale di Benevento

N 138 Del 19-6-2018

OGGETTO: riduzione dei parametri inquinanti sul sistema fognario. Adozione provvedimenti sugli edifici di proprietà comunale

L'anno duemiladiciotto il giorno diciannove del mese di Giugno alle ore 15,00 nella sala Giunta di Palazzo Mosti, a seguito di convocazione, si è riunita la Giunta Comunale con la partecipazione dei signori:

Mastella Mario Clemente
Avv. Pasquariello Mario
Dott. Ambrosone Luigi
Dott. Picucci Oberdan
Dott.ssa Serluca Maria Carmela
Rag. Antonio Reale
Avv. Delcogliano Felicita
Proff.ssa Del Prete Rosa
Dott. De Nigris Luigi
Sig.ra Orlando Anna

Totale Presenti 8

Partecipa in qualità di *Segretario Generale Dott.ssa Maria Carmina Cotugno.*
con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 T.U. 267/2000).
Il Presidente On. Mario Clemente Mastella, nella sua qualità di Sindaco, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.
La Giunta Comunale, come sopra riunita, ha approvato il provvedimento entro riportato.
Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Mario Clemente Mastella

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Maria Carmina Cotugno

Premesso che:

-la procura della Repubblica di Benevento operava il sequestro preventivo di alcuni scarichi fognari della città di Benevento con decreto n. 1924/2017 R.G.I.P. del 11/04/2018 e relativo verbale di sequestro preventivo in pari data;

-la amministrazione comunale si è prontamente attivata al fine di ottemperare alle prescrizioni contenute nel decreto di sequestro;

-all'esito del sequestro , in relazione alle prescrizioni ivi contenute , i cittadini di Benevento risultano gravati da specifici oneri in relazione al trattamento dei reflui nelle aree non servite dai depuratori esistenti , sussistendo l'obbligo di scaricare , a monte della rete fognaria , rispettando i parametri imposti dal D. Lgs. 152/2006 per scarichi in corpo idrico superficiale;

Considerato che

1) In ordine alle vicende che hanno originato l'assenza di un ciclo di depurazione completo presso il territorio del Comune di Benevento anteriormente alla elezione dell'attuale Giunta non si può che rappresentare la chiara estraneità della attuale amministrazione rispetto a tale annosa vicenda ;

2) Nella condivisione della evidente esigenza di porre fine a tale carenza infrastrutturale non può non sottolinearsi come le vicende pregresse hanno altresì condotto, per effetto dell'alluvione del 15.10.2015 l'attuale Amministrazione a dover ridefinire non solo il sito di impianto del depuratore ma anche provvedere al recupero dei necessari fondi ;

3) Non appena insediata la nuova amministrazione nel giugno del 2016 , la stessa si vedeva destinataria di una diffida da parte della Provincia di Benevento , n. 59143 del 28/06/2016, a firma del responsabile del Servizio e della P.O. delegata , con la quale veniva evidenziata la esistenza di n. 3 scarichi fognari a cielo aperto confluenti nel fiume calore in località Ponticelli , come da segnalazione dell'ASL a seguito di sopralluogo e rapporto prot. 62185 del 28/04/2016 .Con la stessa nota l'Amministrazione Provinciale quindi diffidava l'amministrazione comunale , quale soggetto competente all'autorizzazione in materia di scarichi :

-a voler riferire nel merito , considerato l'inquinamento dovuto agli scarichi di acque non depurate e non a norma nei corpi ricettori;

-a cessare immediatamente gli scarichi delle predette acque al di fuori dei valori limite fissati dalla normativa.

4) In data 25/07/2016 , per effetto della diffida da parte della Provincia di Benevento di

cui al punto che precede , il Sig. Sindaco del Comune di Benevento con propria mail del 25/07/2016 , chiedeva un incontro urgente con il presidente della Regione Campania "per delineare una intesa ad una soluzione ai gravi problemi igienico sanitari per il quali il mio predecessore ed i Sindaci della Provincia sono stati rinviati a giudizio" .

5) In data 26/07/2016 con specifico verbale , veniva indetta e tenuta una riunione tecnica presso il Comune di Benevento alla presenza del Sig. Sindaco , dei tecnici comunali e della GESESA SPA , per effetto della diffida a firma dell'Amministrazione Provinciale .

6) Nel corso di tale riunione emergeva che le attività tese alla risoluzione delle problematiche erano essenzialmente due ovvero :

-la intercettazione dei collettori fognari a servizio dei vari ambiti cittadini che attualmente sversano nei fiumi e convogliamento delle acque reflue al recapito finale costituito dal futuro impianto di depurazione , intervento in corso di realizzazione;

-la realizzazione dell'impianto di depurazione della città di Benevento.

7) All'esito della riunione , come risulta dal verbale , il Sindaco si riservava "di effettuare gli opportuni passi presso il Presidente della Regione Campania , sia per l'erogazione della già richiesta rata del finanziamento del progetto di collettamento e completamento della rete fognaria , sia per l'ulteriore finanziamento relativo all'impianto di depurazione".

8) A seguito dell'intervento del Sig. Sindaco presso la Regione Campania , veniva emesso da parte del Dipartimento della Salute e delle risorse Naturali il decreto dirigenziale di finanziamento n. 694 del 24/10/2016 avente ad oggetto "Assegnazione programmatica interventi afferenti all'obiettivo di servizio Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente in relazione al servizio idrico integrato a valere sulle risorse del fondo di sviluppo e coesione di cui alla deliberazione CIPE n. 79/2012. , in esecuzione della precedente delibera della G.R.C. n. 94 del 09/03/2015 ;

9) Nel corpo del decreto viene indicato come necessario assegnare programmaticamente al Comune di Benevento , soggetto attuatore dell'intervento Impianto di depurazione acque reflue città di Benevento" la somma di euro 9.831.533,22 a valere su risorse del Fondo Sviluppo e Coesione su un importo complessivo di euro 12.071.533,22.

10) La restante quota rimaneva in capo al soggetto attuatore per un importo di euro 2.240.000,00 Si evidenzia peraltro la notevole difficoltà da parte dell'Amministrazione a reperire la quota di spettanza pari ad euro 2.240.000,00 attesa la intervenuta dichiarazione

di dissesto. Si è provveduto quindi a spalmare su tre annualità 2017-2018-2019 con tre quote di pari importo , la somma corrispondente all'impegno del cofinanziamento del Comune di Benevento;

11) D'intesa con l'Autorità di Bacino competente si è prevista infine (vedasi nota dell'Autorità del 30.1.2017 e note di chiusura del Tavolo Tecnico del 24.3.2017) la ri-definizione della localizzazione di tale impianto nei termini attualmente in essere e cioè in località prossima alla Masseria Marziotto in area non a rischio o pericolosità alluvionale;

12) con DPCM 26.4.2017 si è individuato da parte della Pres. Cons. Min. il Commissario ad Acta – nella persona del Prof. Ing. Enrico Rolle – deputato alla realizzazione degli interventi infrastrutturali in tema di depurazione ai fini del superamento della procedura di infrazione scaturita dalla sentenza Corte U.E. 10.4.2014 ai sensi dell'intervenuto D.L. 243/16 relativo all'iter di superamento delle procedure di infrazione europea in tema di interventi di collettamento e depurazione;

13) Di seguito la scrivente Amministrazione è pervenuta alla stipula di rituale Convenzione Quadro con il Commissario Rolle ;

14) Nell'ottica di attuazione della Convenzione, ed in adesione alle indicazioni pervenute si è proceduto alla implementazione dell'attuale regime convenzionale con Gesesa al fine di completare l'affidamento del SII al soggetto gestore nei termini di leggee si è in attesa che gli uffici procedano alla definizione della convenzione da sottoscrivere tra Gesesa e l'Amministrazione Comunale ;

Rilevato che

sulla scorta delle schematiche considerazioni che precedono appare evidente come le attività in corso siano evidentemente preordinate al superamento della procedura di infrazione nei termini condivisi con il Commissario Straordinario, cui compete dall'aprile 2017 ogni attività di realizzazione dei predetti impianti.

Considerato altresì che

-I tempi di realizzazione del depuratore cittadino non risultano certamente coincidere con la esigenza di una rapida e incisiva risoluzione delle problematiche esistenti , rispetto alle quali il decreto di sequestro pone le prescrizioni di cui al punto che precede;

-nell'ottica di provvedere in ogni misura possibile al miglioramento dei reflui che recapitano negli scarichi che sfociano direttamente nei fiumi cittadini , l'amministrazione ritiene opportuno procedere a dotare , con specifico piano di investimenti e verifiche tecniche ,tenuto conto del ciclo produttivo che generano i reflui degli edifici pubblici di proprietà comunale di appositi presidi tesi alla riduzione dei parametri inquinanti;

Visto che

I reflui provenienti dagli edifici di proprietà comunale sono reflui di tipo domestico ,con la presenza quindi di un parametro significativo rappresentato dalla Escherichia Coli ;

-L'Escherichia Coli è un microrganismo presente nell'ultimo tratto dell'intestino umano e degli animali a sangue caldo, in cui contribuisce alla digestione del cibo. Alla specie Escherichia Coli appartengono diversi ceppi e sierotipi, di norma non patogeni.

- Le acque reflue possono contenere concentrazioni di Escherichia Coli compresi mediamente tra 107 e 109UFC/100ml.

-Risulta Necessario ,ai fini di una prima sanificazione , inserire una stazione di disinfezione,come prima risposta di contenimento e riduzione dell'inquinamento complessivo ,con l'effetto di avere una carica batterica drasticamente ridotta;

Tutto ciò premesso , visto rilevato e considerato

Il Sindaco propone alla G.C.

- di procedere ad adottare ogni misura tecnica(a titolo meramente esemplificativo , vasche Imofh, separatori acqua olio, degrassatori, clorazione, etc) tesa al miglioramento dei reflui che recapitano negli scarichi che sfociano direttamente nei fiumi cittadini , mediante la redazione , all'esito delle necessarie verifiche tecniche , e con specifico piano di investimenti, di un programma di interventi sugli edifici pubblici di proprietà comunale per la realizzazione di appositi presidi tesi alla riduzione dei parametri inquinanti;

-di dare mandato al dirigente del settore OO.PP. , in collaborazione con la Gesesa SPA , di compiere i passi successivi per definire un programma di interventi sugli edifici pubblici di proprietà comunale al fine di dotarli,come prima risposta di contenimento e riduzione dell'inquinamento complessivo, di ogni misura tecnica(a titolo meramente esemplificativo , vasche Imofh, separatori acqua olio, degrassatori, clorazione, etc) con la quale ridurre la carica batterica e successivamente provvedere alla attuazione del programma , compatibilmente con le risorse economiche che saranno messe a disposizione mediante apposita variazione di bilancio , anche ricorrendo ad una programmazione pluriennale.

Il Sindaco

On. Mario Clemente Mastella

PARERI SULLA PROPOSTA

Art. 49 del TUEL 267/2000
Il sottoscritto Dirigente del Settore Opere Pubbliche , letta la proposta di deliberazione che precede esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Il dirigente del Settore Opere Pubbliche
Dott. Ing. Maurizio Perlingieri

Ai sensi dell'art. Art. 49 del TUEL 267/2000 Il sottoscritto Dirigente del Settore Gestione economica, letta la proposta di deliberazione che precede esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile - ATTO DI MERO INDIRIZZO - OWERI FINANZIARI non QUANTIFICABILI

Il dirigente del Settore gestione Economica
Dott. Ssa Maria Carmina Cotugno

LA GIUNTA COMUNALE

Visti:
La legge 15 maggio 1997 , e n. 127 e s.m.i. , recante "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo"
Il D. Lgs n. 267 del 18/08/2000 , recante "testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
ilD.lgs152/2006;
la proposta di deliberazione che precede;
i pareri favorevoli espressi dai responsabili dei settori

con voti unanimi

DELIBERA

Di approvare integralmente la proposta di deliberazione che qui si intende riportata e trascritta.

Con separata unanime votazione , di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del messo comunale,

CERTIFICA

che copia della presente deliberazione:

☐ è stata affissa all'Albo pretorio comunale il giorno 21-6-2018 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1 del T.U. 267/2000) (N. ..... del Reg. Pubbl.);

☐ è stata trasmessa in pari data con elenco n. ..... di prot. ai Capigruppo consiliari (art.1254, comma 2 del T.U. 267/2000).

Li 21-6-2018

Il Messo Comunale

IL MESSO COMUNALE
(Sergio GAGLIARDI)

Il Segretario Generale
D.ssa Maria Carmina Cotugno

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visiti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno .....

☐ perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4°, T.U. 267/2000);

☐ decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo (art. 134, comma3°, T.U. 267/2000).

.....

Il Segretario Generale
D.ssa Maria Carmina Cotugno